

EXTRA

05

31 gennaio —
07 febbraio
2020



Compagnia Baccalà
«PSS PSS»
È QUI LA FESTA

CORRIERE DEL TICINO

Compagnia Bacçalà

In scena è festa

TEATRO *Il collettivo artistico di Locarno spegne 15 candeline e celebra al contempo 10 anni dello spettacolo «Pss Pss», premiato con numerosi riconoscimenti in tutto il mondo*

di **Nadia Lischer**

La loro è «un'intesa perfetta», «combinano abilità che avrebbero sbalordito il grande Chaplin» e portano in scena «poesia pura». Sono solo alcuni degli elogi espressi dalla stampa internazionale nei confronti dei Bacçalà, la compagnia di Locarno nata dall'unione della ticinese Camilla Pessi e del siciliano Simone Fassari - formati alla Scuola Teatro Dimitri - che si appresta a tagliare il traguardo dei 15 anni sul palco. Tre lustri contraddistinti da altrettanti riconoscimenti, tra cui quello del Cirque du Soleil e il Premio svizzero della scena. Riconoscimenti conquistati in gran parte con la loro prima produzione intitolata *Pss Pss*, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario. Per la compagnia Bacçalà, dunque, il motivo per festeggiare è doppio e lo farà al Teatro Sociale di Bellinzona, mercoledì 5 febbraio dalle 20.45, riproponendo proprio *Pss Pss*. Uno spettacolo frutto dell'unione dei numeri presentati separatamente dai due clown nei circhi, negli anni precedenti la fondazione della compagnia, e sviluppato con la collaborazione artistica di Valerio Fassari per la regia di Louis Spagna. Il risultato: «Un'ora di vera magia teatrale», come l'ha descritto la critica, senza parole e fuori dal tempo che tra acrobazie, mimica e clownerie ha incantato migliaia di spettatori nei cinque continenti. «È affascinante e al contempo emozionante: ovunque andiamo il linguag-

gio universale del corpo è compreso da tutti» commenta Camilla Pessi. «Anche se - aggiunge - a dipendenza delle diverse culture, le situazioni e le reazioni cambiano». Per esempio, «in Giappone - racconta l'artista - le persone sono molto timide e prima di permettersi di ridere davanti a qualcuno ci mettono metà spettacolo». Un inconsueto silenzio com'è successo al Cairo. «Quando a un certo punto dello spettacolo io tiro uno schiaffo a Simone, normalmente gli spettatori scoppiano a ridere» premette Pessi, ricordando che in Egitto, invece, è calato il gelo. «Finché una donna con il velo in fondo alla platea si è alzata in piedi e ha gridato: 'Do it again, do it again'. È stata forte come reazione». E alla fine della rappresentazione, «le donne sono venute tutte ad abbracciarci e a ringraziarci. Attraverso la teatralità e i personaggi siamo riusciti a rompere una barriera». E questo, tiene a precisare la nostra interlocutrice, succede praticamente ogni volta che *Pss Pss* viene rappresentato fuori Europa. In dieci anni la struttura dello spettacolo «non è cambiata, lo spirito è sempre lo stesso, ma si sono create delle nuove situazioni comiche, alcune capitate fortuitamente, altre dovute a un errore oppure a delle reazioni del pubblico». Lo spettacolo, insomma, si è evoluto e «rispetto agli inizi ha una ricchezza più profonda». «Vive - sottolinea Pessi - attraverso le vibrazioni ➔

ME.05



BELLINZONA
TEATRO SOCIALE

20.45

PSS PSS

SPETTACOLO DI E CON SIMONE
FASSARI E CAMILLA PESSI
DIRETTO DA LOUIS SPAGNA
E REALIZZATO CON LA
COLLABORAZIONE ARTISTICA
DI VALERIO FASSARI.
SEGUE CONCERTO DELLA
BRIGATA SINFONICA.

www.teatrosociale.ch



©Pierre Colletti



La lettera



Oltre che dalla Brigata sinfonica, il doppio anniversario dei Baccalà sarà festeggiato anche dall'artista Paolo Nani, che giovedì 6 febbraio alle 20.45 torna al Teatro Sociale di Bellinzona per omaggiare la compagnia ticinese con *La lettera*. Definito dalla critica «il miglior solo-comico d'Europa», lo spettacolo si basa su una

struttura molto semplice, ma geniale: un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, mette il francobollo e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro, controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. La storia si ripete 15 volte in altrettante varianti come: all'indietro, con sorprese, senza mani, horror, cinema muto, circo. Con una incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico. Creato nel 1992 e rappresentato in tutto il mondo, per la regia di Nullo Facchini, lo spettacolo *La lettera* sarà replicato venerdì 7 febbraio, sempre con inizio alle 20.45.

degli spettatori, con cui abbiamo un rapporto molto forte e a dipendenza dei quali lo spettacolo può cambiare. Ogni volta è diverso e anche dopo dieci anni abbiamo sempre l'emozione e l'adrenalina di salire sul palco». Così com'è stato particolarmente emozionante vincere il Premio svizzero della scena nel 2016. «Per noi è stato molto importante, abbiamo sempre lavorato tanto oltre confine e ricevere un riconoscimento a casa è stata una bella sorpresa». Nel motivare l'attribuzione del premio, la giuria federale di teatro ha sottolineato che «la compagnia Baccalà spazia dagli abissi più profondi alle vette più alte della natura umana rinnovando la figura del clown e rilanciando la tradizione svizzera di questo genere. Con sguardo cinematografico 'Pss Pss' combina la grandiosità dell'acrobazia circense alla precisione del gesto più intimo».

«Il lavoro di tutto lo spettacolo è nelle mani dei personaggi - evidenzia Pessi - che sono molto forti e molto toccanti per il pubblico, penso che sia questo il motivo di tanto successo». Personaggi che ritroviamo anche in *Oh Oh*, prodotto dal Teatro Sociale di Bellinzona, che tra il 2016 e il 2017 è stato residenza artistica dei Baccalà. Anche in questo caso lo spettacolo è stato sviluppato insieme a Valerio Fassari, il terzo componente della compagnia, che ne ha firmato la regia insieme a Louis Spagna. «Anche se Valerio non è fisicamente visibile dal pubblico - tiene a precisare la nostra interlocutrice -, la sua presenza, sia umana che artistica, per noi è importante». Con lui i due attori hanno approfondito la dimensione del clown teatrale e del gioco, sviluppando le loro abilità. «Abbiamo in mente di creare un terzo spettacolo, per concludere la trilogia, però al momento siamo impegnati con delle tournée troppo intense per poterci dedicare a una nuova creazione». E, tra una tappa in Italia e una in Francia, si festeggia a Bellinzona, dove non mancheranno i regali. «Per ringraziare il pubblico e il Teatro Sociale, dopo il nostro spettacolo, ci sarà un concerto della Brigata sinfonica diretta da Antonio Catalfamo, autore dei brani di 'Oh Oh', annunciano i due artisti. Brigata sinfonica il cui repertorio spazia dalla musica colta a quella folcloristica, con pagine inedite e citazioni classiche. «Siamo felici ed emozionati di poter festeggiare a casa - conclude Pessi -; per noi questa è una bellissima cosa».

